

---

## **Solidarietà: Fondazione Arché, per i 30 anni eventi online, una mostra fotografica e un convegno**

Fondazione Arché compie trent'anni. Fondata il 10 maggio 1991 come associazione in risposta alla diffusione dell'Hiv pediatrico, Arché si trova a festeggiare il suo anniversario, trent'anni dopo, in un mondo completamente diverso ma simile per la presenza di un altro virus, capace di incidere nella quotidianità delle nostre vite e di modificarla. Per ricordare questo anniversario, Fondazione Arché propone numerosi appuntamenti, online e offline, che si svolgeranno nel corso del 2021, compatibilmente con l'andamento della pandemia e nel rispetto delle norme sanitarie vigenti.

"L'intento è quello di celebrare il trentesimo compleanno, guardando al futuro più che al passato: i vari eventi, infatti, si focalizzeranno sulle sfide della contemporaneità e sugli anticorpi di cui la società attuale dispone e che può mettere in campo", si legge in una nota. "Parlare ai giovani e coinvolgerli in un processo trasformativo della società, mettendo insieme sia le riflessioni sull'oggi sia le testimonianze dei ragazzi e delle ragazze di trent'anni fa, è il filo rosso" che unisce e dà un senso ai diversi appuntamenti dell'anno. Da marzo fino a dicembre, ogni mese, p. Giuseppe Bettoni interverrà dai microfoni di Radio Latte e Miele per raccontare Arché, le sue attività e il suo orizzonte valoriale; l'8 aprile alle 19 avrà luogo il primo dei tre dialoghi "Oppure – il mondo che vogliamo" in cui un esponente della Fondazione dialogherà in una diretta Instagram con un protagonista del cambiamento desiderato: si comincerà con Juan Matia Gil, operatore umanitario e impegnato in prima persona con ResQ. Dal 3 al 23 maggio sarà esposta in via Dante, a Milano, la mostra fotografica "Nei miei occhi – Guarda i bambini di questa grande città" con le opere di sette nomi del fotogiornalismo italiano che hanno ritratto l'infanzia in città durante i mesi della pandemia. Il primo appuntamento dal vivo del trentennale dà il via agli altri previsti in presenza per la seconda metà dell'anno: a giugno verrà inaugurata Casa Marzia, la nuova comunità mamma-bambino di Arché a Roma; il 18 settembre ci sarà l'Arché Live, l'appuntamento di cultura e convivialità che la Fondazione propone annualmente; a metà ottobre si terrà il convegno organizzato dal Centro Studi di Arché e dedicato ai nuovi modelli di accoglienza in Italia e in Europa. "Con una certa audacia già quando Arché muoveva i suoi primi passi, come un ritornello ci ripetevamo che quanto andavamo facendo, doveva essere pensato e vissuto perché un giorno non ci dovesse essere più bisogno di noi", scrive p. Giuseppe Bettoni, fondatore e presidente di Fondazione Arché nella "Lettera per i nostri trent'anni". "Utopia, perché nel mondo le ingiustizie ci saranno sempre, ma al tempo stesso questo pensiero è stato e continua ad essere una bussola che ci preserva dal creare dipendenza nelle persone accolte, dall'ambizione di dover diventare chissà che cosa, dal delirio di dover esserci a ogni costo", conclude.

Gigliola Alfaro